

# SCUOLA DELLA INFANZIA

Presentazione dell'offerta formativa 2021/2022



Sacra  
Famiglia  
Cooperativa sociale

”Un bambino è una persona piccola.  
È piccolo solo per un po’, poi diventa grande.  
Un bambino ha piccole mani, piccoli piedi e piccole orecchie,  
ma non per questo ha piccole idee.  
Le idee dei bambini a volte sono grandissime,  
divertono i grandi, fanno loro spalancare  
la bocca e dire: ‘Ah!’ ...”

*Beatrice Alemagna*

## CHI SIAMO

La scuola dell'Infanzia Sacra Famiglia è innanzitutto un luogo strutturato per il bambino, che si propone come ambiente ricco di relazioni positive capaci di accompagnare ogni piccolo alunno a scoprire il valore di sé e dell'altro. Il cammino che intendiamo affrontare insieme alle famiglie ha a cuore la crescita del percorso educativo in cui il bambino vede, si accorge e scopre il mondo perché un adulto lo accompagna e gli indica la strada da seguire. L'educazione è "un'esperienza elementare" che facciamo tutti quando prendiamo in braccio un bambino e, di fronte ad una realtà bella, diciamo: vieni a vedere!



In questa esclamazione si evidenzia la nostra intenzione educativa: l'introduzione alla realtà attraverso lo sviluppo della sensibilità che il bambino affina a scuola vivendo attività globali quali il gioco, la relazione, le routine quotidiane ed esperienze altamente stimolanti. È dentro esperienze preparate che i bambini acquisiranno un patrimonio linguistico, gestuale, figurativo, artistico che permetterà loro di conoscere meglio il mondo, di gustare la bellezza attraverso la parola, i numeri, i segni artistici in un contesto esplorativo. Con questa consapevolezza educazione lo sguardo di ogni nostro bambino affinché impari ad osservare, farsi domande, ad accorgersi che in questa realtà, così bella e grande, lui è protagonista.



# FONDAMENTI DEL PROGETTO EDUCATIVO

## Il compito della scuola

La scuola dell'infanzia rappresenta il primo luogo, diverso dalla casa, in cui il bambino vive con altri coetanei e adulti per molte ore al giorno ed è il primo aiuto sistematico alla responsabilità educativa della famiglia. Per questo si prende cura sia del momento del distacco, durante l'inserimento, sia del rapporto con le famiglie come fonte d'identità e di ricerca di un cammino adeguato ad ogni bambino, in cui anche l'educazione religiosa acquista il valore di una proposta di senso e significato dentro un ambiente accogliente e rassicurante.



## Il bambino

Il bambino ha la radice e il principale riferimento nella sua famiglia, da cui impara a stare di fronte alla realtà, e con la quale la scuola interagisce, condividendo il cammino educativo proposto. E' un soggetto attivo, ricco di attese e desideri. Il bambino viene accolto per quello che realmente è, sollecitato affinché l'incontro con la realtà diventi stupore e desiderio di conoscere. Ogni aspetto della sua persona viene valorizzato perché ognuno cresca avendo stima di sé e delle sue possibilità.

## L'insegnante

L'insegnante è colui che accompagna il bambino a trovare un senso alle cose, lo guarda con stima dando valore alle sue capacità. Valorizza i suoi passi quotidiani fatti di gioco, esplorazione, amicizia, conquiste. Introduce il bambino ad un modo positivo di guardare e di conoscere la realtà attraverso una relazione affettiva rassicurante, in continuità con la famiglia.

## IL METODO

Il metodo si fonda sull'esperienza non insegnata ma vissuta, capace di stimolare il mondo interiore del bambino e mobilitarne l'intelligenza, l'affettività e la curiosità.

Non è caratterizzato solo dal "fare" ma crea le condizioni perché il bambino possa compiere un passo in consapevolezza e il suo agire diventi sempre più ricco di significato.

Permette di cogliere nuove conoscenze attraverso l'osservazione, la domanda e la ricerca della risposta, provando per tentativi e riflettendo col maestro sui passi compiuti.

E' caratterizzato dalla flessibilità e dalla continua verifica che rende l'insegnamento più aderente alla realtà dei bambini, dentro ad un progetto unitario condiviso annualmente dall'equipe degli insegnanti.

Predilige l'esperienza laboratoriale per la psicomotricità e la drammatizzazione, a scansione quadrimestrale, avvalendosi dell'aiuto di esperti che interagiscono con gli insegnanti, rendendo lo sguardo sul bambino più vigile e personalizzato.

### La documentazione

La documentazione racconta l'esperienza vissuta ed è elemento di qualità per la scuola dell'infanzia; è un dovere dell'insegnante e un diritto del bambino che attraverso quel racconto dà prova dei passi compiuti.

Dà significato a ciò che si fa, esplicitando e valorizzando i momenti più belli che accadono nel quotidiano.

Rende visibili le competenze e i bisogni attraverso i pensieri e le parole degli adulti che ne hanno cura.

Offre ai bambini l'opportunità di rendersi conto delle proprie conquiste, interiorizzando meglio l'esperienza vissuta.

E' un modo efficace per condividere con le famiglie il progetto educativo e rafforzare la collaborazione.

Si avvale di libroni in cui vengono evidenziate e commentate le esperienze significative, il percorso di crescita dei bimbi e la motivazione pedagogica che accompagna ogni attività vissuta.

### Verifica e valutazione

Si svolge in varie fasi:

- insieme ai bambini, quando con loro si ripercorrono le tappe salienti di un percorso e si verificano la comprensione e l'assimilazione dei concetti che vengono verbalizzati o documentati sui cartelloni attraverso le foto.
- nel momento di programmazione tra gli insegnanti di sezione, dove si ripercorrono le tappe delle esperienze già proposte osservando i risultati raggiunti, cercando di riprendere le esperienze meno chiare e di approfondire quelle più riuscite.
- con le famiglie nel momento dell'assemblea di sezione, in cui si dà motivazione delle varie esperienze proposte, dei passi compiuti dal bambino rispetto alle conoscenze raggiunte e si valuta qual è stato il rimando che il bambino ha avuto con la famiglia durante e dopo aver svolto l'esperienza.
- durante i colloqui individuali in cui viene consegnato e valutato il percorso di crescita.
- attraverso l'autovalutazione di fine giugno fatta dagli insegnanti su tutti gli aspetti del progetto per evidenziare punti di forza e di debolezza, in base ai quali progettare l'esperienza dell'anno successivo.

# LE RISORSE DELLA SCUOLA: TEMPO E SPAZIO

## IL TEMPO

È la successione dei momenti che caratterizzano la giornata, scanditi quotidianamente per dare senso e ordine al tempo che passa e per creare punti stabili di riferimento.

## L'Accoglienza

L'accoglienza avviene in sezione. È un momento importante e delicato in cui il bambino deve percepire che qualcuno lo attende e lo introduce nell'incontro con i compagni e l'ambiente.

È il momento in cui i bambini sono aiutati a riconoscersi parte di una compagnia.

## La cura di sé

La cura di sé riguarda i gesti di vita quotidiana: andare in bagno, lavarsi le mani, il riordino della sezione, l'attenzione alla propria persona.

L'adulto accompagna il bambino in questi gesti, lo aiuta, lo rassicura, non si sostituisce a lui, non ha fretta perché consapevole che questi momenti sono la possibilità di una scoperta corporea e di un prendersi cura di sé con piacere.

## Il pranzo

Il pranzo assume per il bambino un grande valore simbolico e affettivo.

L'adulto pranza insieme ai bambini e questo crea un momento di intimità particolare; è qui che alcuni raccontano di sé, della propria casa favorendo il crescere dei legami.

## Il gioco

Il gioco è la strada attraverso cui il bambino, in maniera seria e precisa dà forma al mondo. Lì, dentro allo sguardo della maestra, il bambino ha modo di scoprire il significato più profondo del

vivere per essere ogni giorno più felice.

## La proposta dell'educatrice

È il momento in cui l'insegnante pensa ad una proposta che continua e si sviluppa nel tempo: a volte è l'incontro con un personaggio che coinvolge i bambini in un'avventura, altre volte è il racconto di una fiaba che coinvolge tutti in un percorso, non ultimo la sollecitazione che può venire da un bambino e che l'educatrice raccoglie e rielabora come proposta per tutti.



## LO SPAZIO

La sezione, punto di riferimento primario dei bambini, è strutturata in spazi in cui i bambini vivono attività con una precisa valenza affettiva ed educativa.

## Attività grafico-pittoriche e di manipolazione

I bambini sono educati all'uso adeguato dei materiali messi a loro disposizione attraverso cui hanno la possibilità di esprimersi attraverso il materiale scelto.

I bambini hanno anche l'occasione di rapportarsi con materiali che hanno la caratteristica di essere toccati, plasmati o travasati (didò, pongo, creta, farina, materiale naturale).

## Gioco logico-matematico

La giornata alla scuola dell'infanzia è ricca di momenti in cui si vive il gioco matematico. Osservare, organizzare, ordinare le cose e le esperienze permette ai bambini di sviluppare le competenze per la formazione del concetto di numero. Inoltre, attraverso l'esplorazione dell'ambiente i bambini toccano, scoprono, riconoscono le forme e ne esplorano le dimensioni riproducendone poi nel disegno possibili relazioni. È la domanda a muovere il bambino dentro un percorso in cui, attraverso la ricerca della risposta, egli diviene sempre più consapevole della realtà e dei passi compiuti.

## Spazio della lettura

Questo spazio dà la possibilità ai bambini di sfogliare e guardare, da soli o con gli amici, i libri messi a disposizione.

Per l'insegnante è lo spazio in cui racconta, permettendo al bambino di volare con l'immaginazione e di spalancare lo sguardo sulla realtà.

## Spazio del riposo

È un'aula attrezzata di lettini in cui i bambini della sezione dei piccoli vengono accompagnati a

riposare dopo il pranzo fino al momento della merenda. L'ascolto della fiaba o di musica rilassante, favorisce il silenzio e accompagna la fase del sonno.





# RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

## L' accoglienza

L'attenzione a ogni bambino, riconosciuto nella sua unicità, inizia nel momento in cui i genitori si rivolgono alla scuola per iscrivere il proprio figlio.

Un colloquio con la Coordinatrice e le insegnanti ha lo scopo di cogliere le domande dei genitori e di verificare la corrispondenza con la proposta educativa della scuola.

A giugno e a settembre, prima dell'inizio della frequenza, i genitori incontrano gli insegnanti: è l'occasione perché possano conoscersi e, per i genitori, la possibilità di parlare del bambino.

Per permettere una maggiore attenzione ad ogni singolo bambino l'inserimento è organizzato a piccoli gruppi: ogni bambino ha la sua data di inizio che viene comunicata ai genitori durante il colloquio con le insegnanti.

La permanenza a scuola ha una scansione graduale nel tempo che rispetta il bisogno di sicurezza di ciascun bambino.



## Incontri scuola-famiglia

Le assemblee di sezione sono l'occasione di confronto e verifica dell'esperienza che i bambini stanno vivendo.

I colloqui personali con le insegnanti sono il momento di riflessione sulla crescita di ogni singolo bambino. Possono essere richiesti dalle famiglie o dalle insegnanti stesse.

Incontri su tematiche condivise permettono di riflettere sull'educazione.

I momenti di festa (festa dei nonni, festa di fine anno e Presepe vivente) sono occasioni importanti perché permettono ai bambini di vedere che l'esperienza che vivono a scuola coinvolge anche papà e mamma.



# ORGANIZZAZIONE DELLA VITA SCOLASTICA

Le sezioni sono composte da bambini, divisi per età omogenea. Il lavoro è svolto in sezioni o per laboratori a piccoli gruppi.

Il servizio mensa è organizzato da un'impresa di ristorazione, seguendo le disposizioni dell'AUSL. La scuola segue il calendario scolastico emanato dall'Ufficio Scolastico della Regione Emilia Romagna.

## L'inserimento

L'inserimento iniziale si svolge secondo tappe stabilite:

- prima settimana: accoglienza, da parte degli insegnanti, dei nuovi iscritti, con orario ridotto, attraverso un inserimento graduale, scaglionato a piccoli gruppi;
- seconda settimana: con l'insegnante di sezione, con orario fino alle 12:30, aumento graduale del tempo scuola con l'inserimento del pranzo a piccoli gruppi;
- dalla terza settimana si prosegue ad un inserimento progressivo fino ad entrare nel programma normale;
- a partire dalla seconda metà di ottobre si inserisce il momento del riposo pomeridiano.

I mezzani e i grandi usufruiscono del servizio mensa dal primo giorno di scuola.

La prima settimana di scuola i mezzani e i grandi escono dopo il pranzo (uscita ore 12:45/13:45).

## Orario

tutti i giorni, escluso il sabato:

- Entrata: dalle ore 7:45 alle ore 9:00  
Prima uscita: dalle ore 12:45 alle ore 13:45  
Seconda uscita: dalle ore 15:45 alle ore 16:00  
Extrascuola: dalle 16:00 alle 17:00  
Corsi opzionali: dalle 17:00 alle 18:00

La scansione delle attività giornaliere segue questo ordine:

ore 7:45-9:00	Accoglienza
ore 9:00-9:15	Merenda
ore 9:30	Inizio attività
ore 11:45	Pranzo
ore 12:50-13:45	Gioco libero in attesa della prima uscita
ore 13:45-15:10	Sonno per la sezione dei piccoli, attività in aula per i mezzani e per i grandi
ore 15:10-16:00	Merenda e seconda uscita
ore 16:45-17:00	Laboratori extra scuola
ore 17:00-18:00	Corsi di danza, motoria, musica



# LABORATORI

## Inglese quotidiano con madrelingua

Ogni giorno un insegnante madrelingua entra in sezione in uno spazio orario diverso e, calandosi nei momenti di routine o nella proposta dell'insegnante, interagisce in lingua inglese, provocando in modo ludico e divertente il dialogo coi bambini che imparano a comunicare anche attraverso una nuova lingua.

## Laboratorio teatrale

Condotto da un esperto, risponde al desiderio del bambino di esprimersi e di comunicare. È gioco, imitazione, identificazione, emozione... È occasione per dare concretezza al mondo fantastico, strumento d'immaginazione, di crescita, di socializzazione e conoscenza di sé. È il luogo nel quale ci si può confrontare con se stessi, dove emergono le varie emozioni e i diversi stati d'animo, dentro la trama di una fiaba della tradizione che s'innerva come filo conduttore dell'anno e trova l'epilogo nella rappresentazione teatrale di giugno.

## Laboratorio all'aperto

Per i bambini ogni spazio esterno è in un certo senso "segreto" perché la natura è piena di segreti ed offre un'infinità di attrazioni, anche piccolissime, da esplorare. Il gioco all'aperto, così come le uscite didattiche, è esperienza fondamentale per sperimentare, provare, scoprire la bellezza che ci circonda, consentendo di utilizzare i materiali e le cose trovate come occasioni per favorire piccole scoperte attraverso il metodo di ricerca delle scienze.

## Laboratorio di psicomotricità

Favorisce lo sviluppo delle capacità di controllo ed autocontrollo del proprio corpo e la crescita della personalità, nel pieno rispetto dei diversi stili di apprendimento.



## Corsi integrativi extracurricolari

Corsi pomeridiani con retta supplementare, attivati con un minimo di 10 iscritti:

- **Danza classica**  
Le lezioni sono condotte da un esperto che in maniera ludica conduce progressivamente i bambini a familiarizzare con la disciplina.
- **Corso di Inglese (per mezzani e grandi)**  
Condotto da un esperto, il corso, gestito dall'associazione A.I.R.I., si svolge ogni pomeriggio e si prefigge di insegnare vocaboli ed espressioni di uso comune, attraverso musiche e giochi.
- **Potenziamento di psicomotricità**  
È data la possibilità nel pomeriggio di svolgere attività di psicomotricità.
- **Laboratorio musicale**  
Nel laboratorio musicale i bambini vengono introdotti da un esperto ad esplorare suono, ritmo e canto.

In copertina: disegno realizzato da un bambino della scuola.



Sacra  
Famiglia

Cooperativa sociale

Scuola dell'infanzia "Sacra Famiglia"  
Via don Minzoni, 57 - 47521 Cesena - Tel. e Fax 0547 21966  
[www.sacrocuorecesena.it](http://www.sacrocuorecesena.it) - [segreteria@sacrocuorecesena.it](mailto:segreteria@sacrocuorecesena.it)